

# Incidenti stradali nella Regione Marche - Anno 2021

## Gli incidenti stradali nella Regione Marche nell'anno 2021

Nel 2021, si sono verificati nelle Marche 4663 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 84 persone e 6277 feriti. Nel 2020 le misure adottate a seguito dell'emergenza Coronavirus hanno determinato un importante riduzione del numero di incidenti (-31,6%), delle vittime della strada (-30,3%) e dei feriti (-34,9%) rispetto al 2019, in linea con il dato nazionale (-31,3% per gli incidenti, -24,5% per le vittime e -34,0% per i feriti) (Tabella 1). Anche nel 2021 la situazione pandemica e i provvedimenti adottati hanno influenzato l'andamento della mobilità e conseguentemente della incidentalità stradale, in particolare nella prima parte dell'anno (vedi anche nota metodologica). Pertanto il numero complessivo di incidenti e infortuni risulta in aumento rispetto al 2020 (+26,2% per gli incidenti, +22% per le vittime e +26% per i feriti rispetto al 2020), avvicinandosi senza raggiungere i livelli registrati del periodo pre-pandemico (-13,6% per gli incidenti, -15,2% per le vittime della strada e -17,0% per i feriti rispetto al 2019) (Tabella 2).

**Tabella 1. Incidenti stradali, morti e feriti per provincia, regione Marche (valori assoluti) - Anni 2019-2021 (Fonte ISTAT)**

Provincia	2021			2020			2019			Morti differenza 2021/2020 (valori assoluti)	Morti differenza 2021/2019 (valori assoluti)
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti		
Pesaro e Urbino	1.097	17	1.427	892	16	1.129	1.284	24	1.781	+1	-7
Ancona	1.482	26	2.026	1.123	21	1.539	1.655	22	2.345	+5	+4
Macerata	884	25	1.190	751	13	1.017	1.072	27	1.508	+12	-2
Ascoli Piceno	705	7	935	538	10	679	863	16	1.180	-3	-9
Fermo	495	9	699	391	9	554	525	10	746	0	-1
Marche	4.663	84	6.277	3.695	69	4.918	5.399	99	7.560	+15	-15
Italia	151.875	2.875	204.728	118.298	2.395	159.248	172.183	3.173	241.384	+480	-298

**Tabella 2. Incidenti stradali, morti e feriti (variazioni percentuali) - Anni 2019-2021 (Fonte ISTAT)**

Provincia	Variazione percentuale morti 2020/2019	Variazione percentuale morti 2021/2020	Variazione percentuale morti 2021/2019	Variazione percentuale incidenti 2020/2019	Variazione percentuale incidenti 2021/2020	Variazione percentuale incidenti 2021/2019	Variazione percentuale feriti 2020/2019	Variazione percentuale feriti 2021/2020	Variazione percentuale feriti 2021/2019
Pesaro e Urbino	-33	6	-29	-30,5	23,0	-14,6	-36,6	26,4	-19,9
Ancona	-5	24	18	-32,1	32,0	-10,5	-34,4	31,6	-13,6
Macerata	-52	92	-7	-29,9	17,7	-17,5	-32,6	17,0	-21,1
Ascoli Piceno	-38	-30	-56	-37,7	31,0	-18,3	-42,5	37,7	-20,8
Fermo	-10	0	-10	-25,5	26,6	-5,7	-25,7	26,2	-6,3
Marche	-30	22	-15,2	-31,6	26,2	-13,6	-34,9	27,6	-17,0
Italia	-25	20	-9	-31,3	28,4	-11,8	-34,0	28,6	-15,2

**Gli incidenti stradali nella Regione Marche nell'anno 2021 per sesso e classi di età**

L'84,5% dei decessi ha riguardato il sesso maschile (N=71), mentre il restante 15,5% il sesso femminile (N=13). Il dato è in linea con quanto registrato a livello nazionale dove le vittime di sesso maschile sono state il 83,3% (N= 2.396) e quelle di sesso femminile il 16,7% (N= 479).

Il maggior numero di morti si registra tra conducenti, con delle differenze legate al sesso (Figura 1). Nella Regione Marche, difatti, il 65,5% dei morti si registra nella categoria conducenti (N=55), nel 26,2% nella categoria pedoni (N=22) e il restante 8,3% tra le persone trasportate (N=7). La percentuale di vittime tra i conducenti aumenta a circa il 72% nel sesso maschile

(N=51). Mentre nel sesso femminile la percentuale maggiore percentuale di vittime si registra tra i pedoni, che costituiscono il 38,5% dei casi (N=8). Nel sesso femminile il numero di vittime tra i conducenti equipara quella che ha visto coinvolte le persone trasportate, attestandosi per ogni categoria al 30,8%(N=4).

Nelle Marche i feriti a seguito di incidenti stradali hanno riguardato nel 63,9% dei casi il sesso maschile (N=4016) e nel 36,0% il sesso femminile (N=2261), parimenti con quanto riscontrato in Italia, dove i feriti di sesso maschile hanno costituito il 65,8% (N= 134.807) e quelli di sesso femminile il 34,1% (N=69.921).

Il maggior numero di feriti si registra nei conducenti e nelle persone trasportate, sia nel sesso maschile che in quello femminile (Figura 2). Nella Regione Marche, difatti, circa il 73% dei feriti è stato registrato nella categoria conducenti (N=4572). Tale percentuale aumenta a circa l'80% nei conducenti di sesso maschile (N= 3.249), mentre è pari al 58,5% nel sesso femminile (N=1.323).

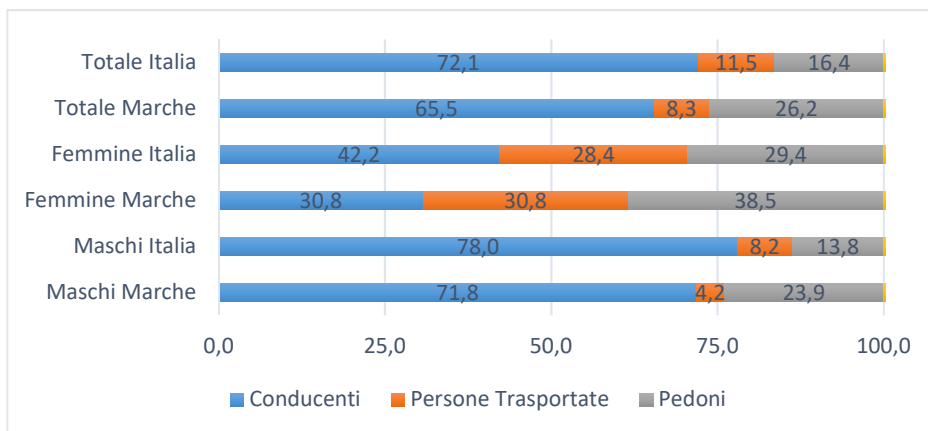


Figura 1 Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti per sesso, Regione Marche e Italia - Anno 2021 (Fonte ISTAT)

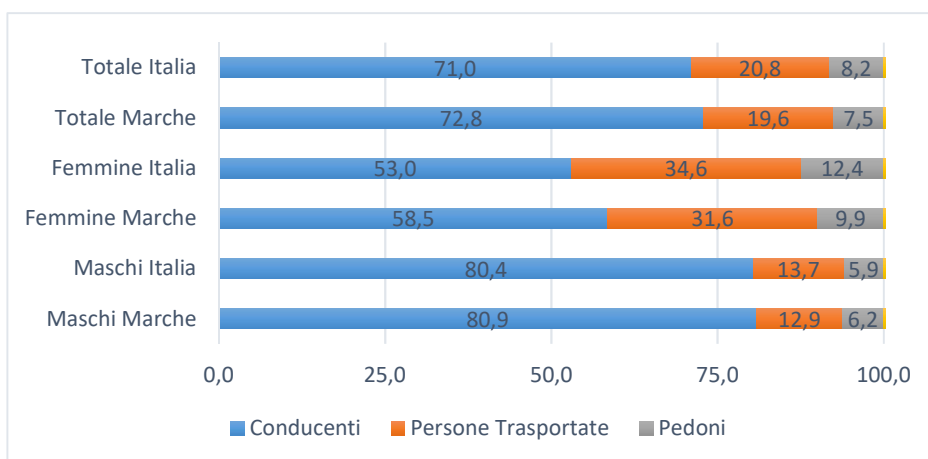


Figura 2 Conducenti, persone trasportate e pedoni, feriti per sesso (valori percentuali). Regione Marche e Italia - Anno 2021 (Fonte ISTAT)

I dati regionali riportati risultano in linea con quanto registrato in Italia nel medesimo anno.

Le vittime di incidenti stradali nel 2021 nelle Marche riguardano principalmente i soggetti di 65 anni e più (40,5%), con una percentuale lievemente superiore rispetto al dato nazionale (30,3%). Sia nel sesso maschile che femminile gli over 65 risultano essere la classe di età più frequentemente vittima della strada, rispettivamente nel 40,8% e 38,5% dei casi (figura 3).

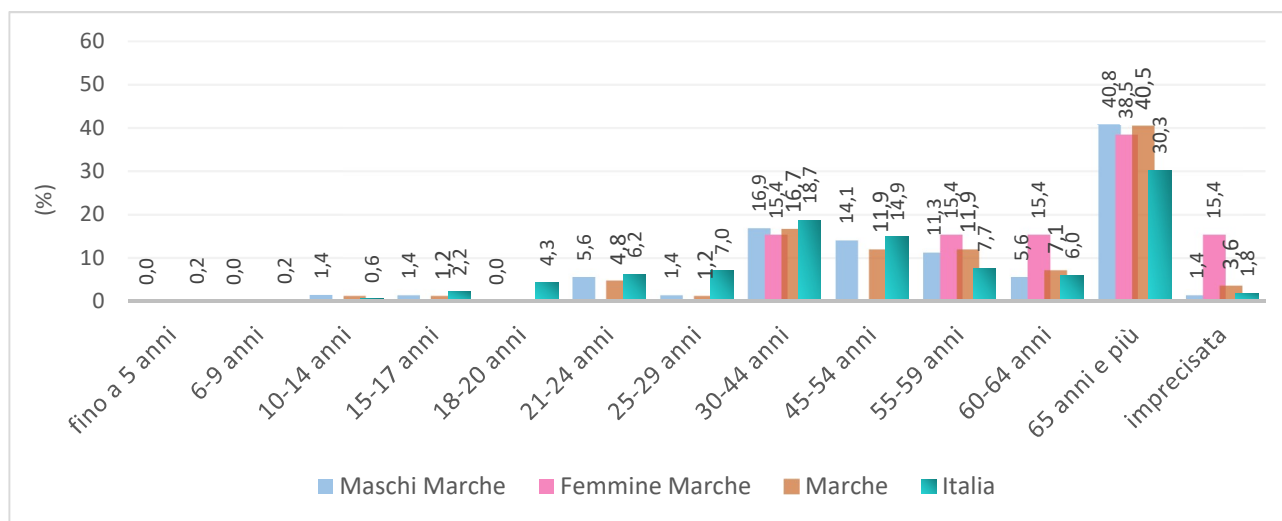


Figura 3 Morti in incidenti stradali per classi di età e sesso (valori percentuali). Regione Marche e Italia, anno 2021 (Fonte ISTAT)

I conducenti vittime di incidenti stradali nelle Marche nel 2021 avevano 65 anni o più nel 32,7% dei casi, 30-44 anni nel 20% e 45-54 anni nel 12,7%. I dati regionali sono parzialmente in linea con quanto registrato a livello nazionale dove i conducenti vittime di incidenti stradali avevano 65 anni o più nel 25,1% dei casi, 30-44 anni nel 21,6% e 45-54 anni nel 16,5%. Percentuali simili si riscontrano nelle vittime conducenti di sesso maschile, dove il 35,2% aveva 65 anni o più, il 17,6% aveva 30-44 anni e il 13,7% 45-54 anni. Il 50% dei conducenti di sesso femminile vittime della strada aveva 30-44 anni, il restante una età imprecisata. I dati sono in linea con quanto registrato a livello nazionale dove i conducenti vittime di incidenti stradali avevano 65 anni o più nel 25,1% dei casi, 30-44 anni nel 21,6% e 45-54 anni nel 16,5%.

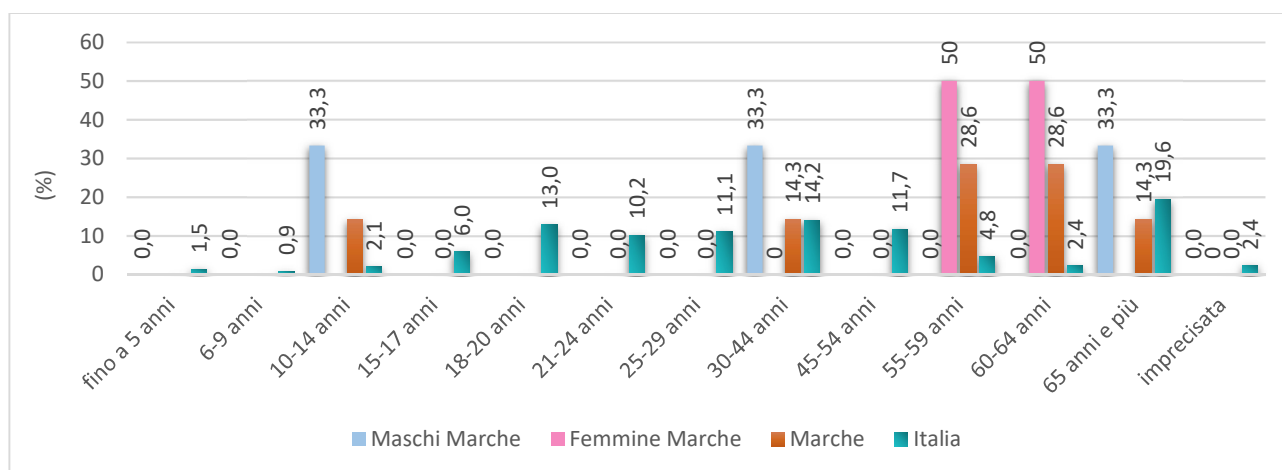


Figura 4 Conducenti morti in incidenti stradali per classi d'età e sesso (valori percentuali). Regione Marche e Italia, anno 2021 (Fonte ISTAT)

Gli over 65 risultano essere la classe di età più coinvolta nel caso di pedoni vittime di incidenti stradali sia nelle Marche (68,2%) che in Italia 60,5% (figura 5).

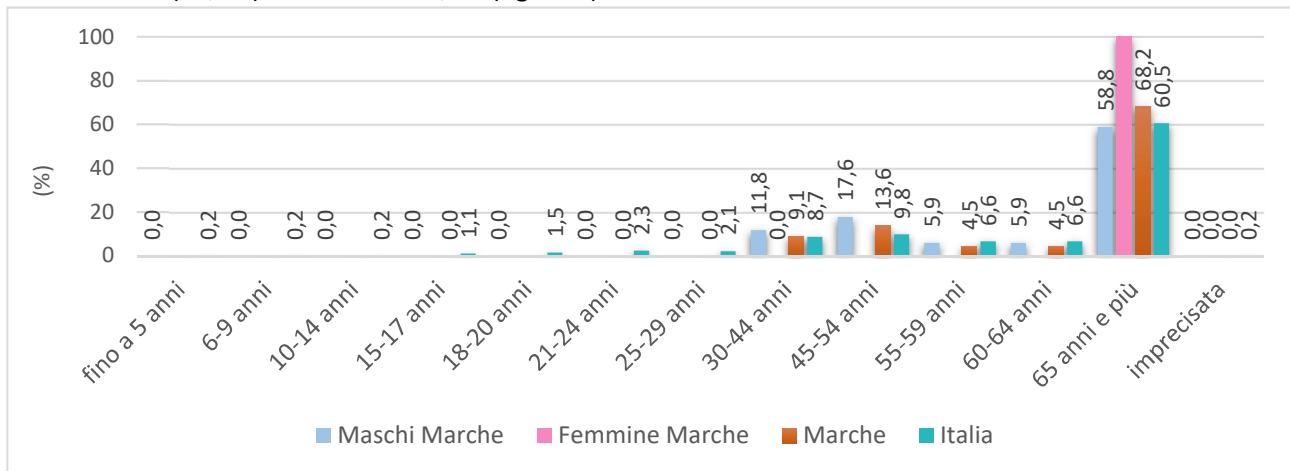


Figura 5 Pedoni morti in incidenti stradali per classi d'età e sesso (percentuali). Regione Marche e Italia, anno 2021 (Fonte ISTAT)

Il maggior numero di persone trasportate vittime di incidenti stradali nelle Marche si è registrato nelle classi di età 55-59 anni (28,6%) e 60-64 anni (28,6%) (figura 6).

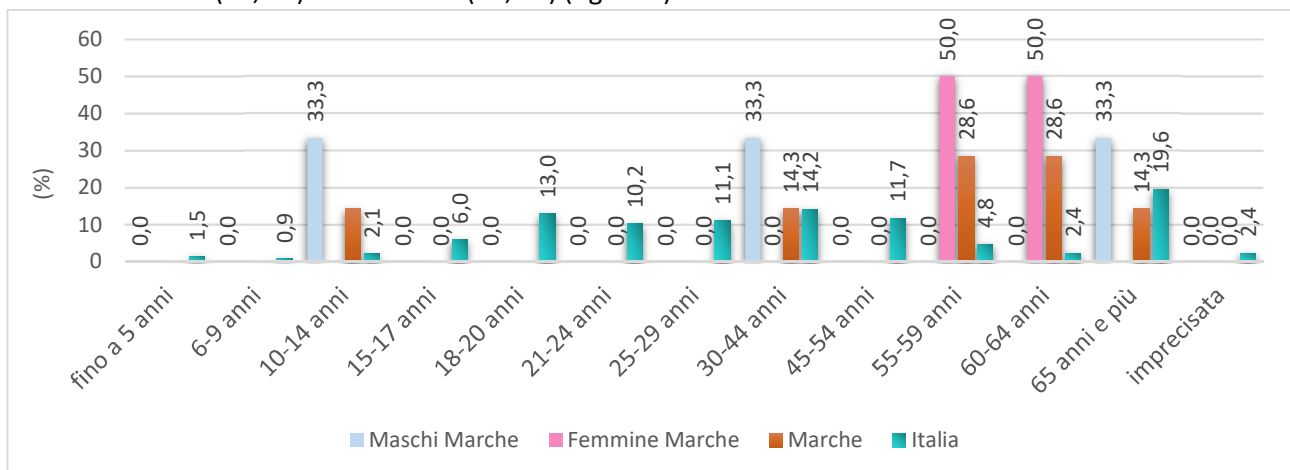


Figura 6 Persone trasportate in incidenti stradali per classi d'età e sesso (percentuali). Regione Marche e Italia, 2021 (Fonte ISTAT)

Nelle Marche il maggior numero di feriti è stato registrato nelle classi di età 30-44 anni (21,4%), 45-54 anni (16,3%) e over 65 (14,5%), in linea con quanto registrato a livello nazionale (figura 7).

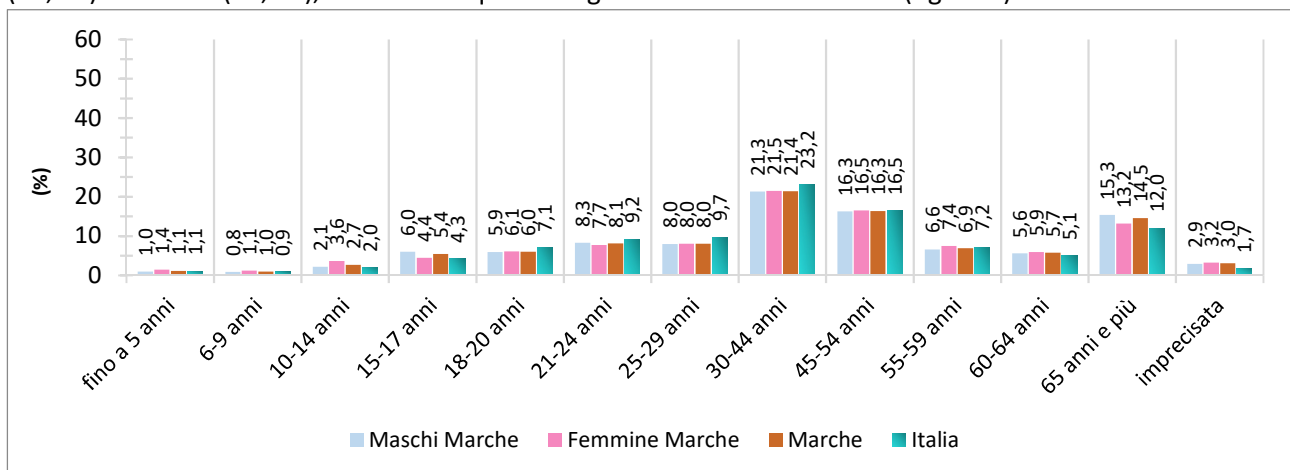


Figura 7 Feriti in incidenti stradali per classi d'età e sesso (valori percentuali). Regione Marche e Italia, anno 2021 (Fonte ISTAT)

## Fattori di rischio per incidente stradale

### 1. Sicurezza stradale

La tipologia della strada e le sue caratteristiche svolgono un ruolo chiave nella genesi degli incidenti stradali.

Nel 2021 il maggior numero di incidenti in Italia e nelle Marche si registra nelle strade urbane, dove sono avvenuti rispettivamente il 73,1% e 70,3% degli incidenti (figura 8). Lungo le strade urbane avviene anche il maggior numero di feriti (69,7% in Italia e 67,1% nelle Marche). Anche se in maniera minore, il maggior numero di vittime si registra nelle strade urbane (44% in Italia e 40,5% nelle Marche), seguito dalle strade provinciali (21% in Italia e 26,2% nelle Marche).

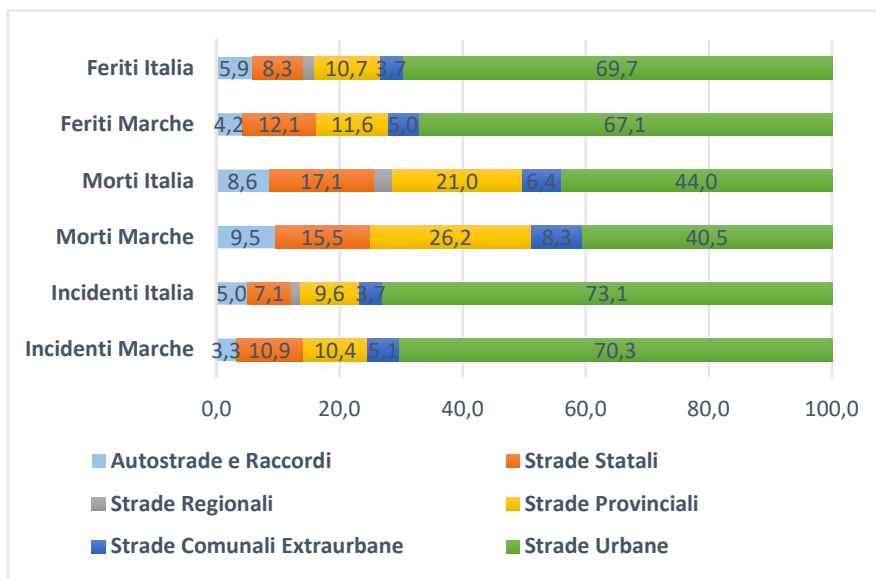


Figura 8 Incidenti stradali, morti e feriti per categoria della strada, mese (valore percentuale). Regione Marche e Italia - Anno 2021 (Fonte ISTAT)

Nelle Marche nel 2021 gli incidenti più gravi si riscontrano lungo le autostrade e raccordi (5,3 decessi ogni 100 incidenti) e lungo le strade provinciali (4,5 decessi ogni 100 incidenti), a differenza di quanto registrato in Italia dove gli incidenti di maggiore gravità sono stati rilevati lungo le strade statali (4,6 decessi per 100 incidenti) e le strade provinciali (4,1 decessi ogni 100 incidenti) (tabella 3).

**Tabella 3. Incidenti stradali, morti e feriti per categoria della strada. Regione Marche e Italia - Anno 2021**

	Categoria della strada						Totale
	Autostrade e Raccordi	Strade Statali	Strade Regionali	Strade Provinciali	Strade Comunali Extraurbane	Strade Urbane	
<b>Incidenti</b>							
<b>Marche</b>	152	508	0	487	238	3.278	4.663
<b>Italia</b>	7.631	10.765	2.345	14.629	5.553	110.952	151.875
<b>Morti</b>							
<b>Marche</b>	8	13	0	22	7	34	84
<b>Italia</b>	246	492	84	605	184	1.264	2.875
<b>Feriti</b>							
<b>Marche</b>	262	761	0	730	311	4.213	6.277
<b>Italia</b>	12.023	16.940	3.425	21.945	7.666	142.729	204.728
<b>Numero di decessi per ogni 100 incidenti</b>							
<b>Marche</b>	5,3	2,6	0,0	4,5	2,9	5,3	1,0
<b>Italia</b>	3,2	4,6	3,6	4,1	3,3	3,2	1,1

## 2. Categoria di veicolo

In Italia il maggior numero di feriti e vittime si rileva nelle autovetture, dove sono avvenuti il 53,5% dei decessi e il 60,6% dei ferimenti e sui motocicli e ciclomotori, dove si registrano il 27,5% delle vittime e il 25% dei feriti. Il maggior numero di vittime per ogni 100 veicoli si registra per le categorie di veicoli "Motocicli e ciclomotori" (1,6), "Autocarri e motrici" (1,3) e "Biciclette e monopattini elettrici" (1,2).

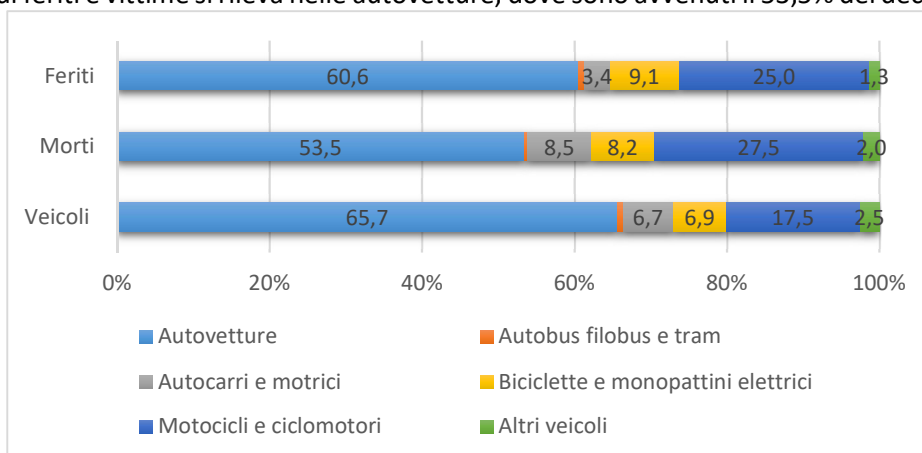


Figura 9 Veicoli, morti e feriti per categoria dei veicoli coinvolti (valori percentuali). Italia - Anno2021 (Fonte ISTAT)

## 3. Comportamenti scorretti e responsabilità individuale

Il mancato rispetto delle regole della strada costituisce un ulteriore fattore determinante nella genesi degli incidenti stradali.

Nel 2021 la Polizia Stradale ha emesso 1.795.090 contravvenzioni per infrazioni in Italia. L'analisi delle contravvenzioni elevate dalla Polizia Stradale evidenzia che le infrazioni sulla circolazione più frequentemente emesse riguardano l'art. 142 "Superamento dei limiti di velocità", che costituiscono il 28,0% del totale e il 47,9% delle contravvenzioni emessi in autostrada e il 22,6% nelle strade urbane. Il non corretto uso delle cinture di sicurezza (art.172) costituisce il 4,2% di tutte le contravvenzioni elevate dalla Polizia Stradale. La guida in stato di ebbrezza (art.186) è stata registrata nel 0,7% dei casi. Le contravvenzioni elevate dai Carabinieri per infrazioni sulla circolazione stradale nel 2021 in Italia sono 612.963. Il maggior numero di contravvenzioni sono elevate per infrazioni riguardo il "Possesso dei documenti della circolazione" (art.180-181) che riguarda il 14,9% del totale e l'"Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini (art.172) nel 14%. Si evidenzia che circa il 4,5% delle contravvenzioni emesse dai Carabinieri ha riguardato la "Guida senza patente o con patente revocata" (art.116).

Dalla **sorveglianza PASSI del periodo 2016-2019**, nella regione Marche, risulta che l'uso della cintura di sicurezza anteriore è piuttosto diffuso, anche se lontano dalla copertura totale richiesta dalla legge: gli intervistati tra i 18 e i 69 anni che riferiscono di avere sempre usato le cinture anteriori sono l'81,9% (dato nazionale 85,3%). Sono utilizzate in particolare dalle donne e da chi ha un livello medio di istruzione. L'uso della cintura posteriore è molto meno frequente e solo il 17,1% degli intervistati marchigiani ha dichiarato di indossarla sempre (dato nazionale 22,8%). Tra queste risultano maggiormente presenti le donne, le persone con basso livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

L'uso del casco in moto sembra invece una pratica consolidata: circa il 93,5% degli intervistati, che nei 12 mesi precedenti hanno viaggiato su una moto come guidatori o passeggeri, dichiara di averlo indossato sempre (dato nazionale 96,4%), soprattutto gli uomini e con minori difficoltà economiche.

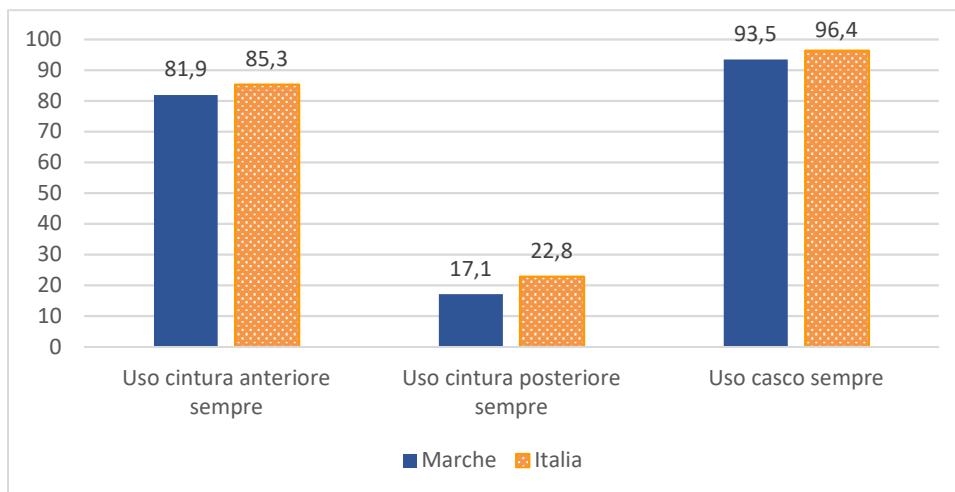


Figura 10. L'uso dei dispositivi di sicurezza negli adulti tra 18-69 anni (%). Regione Marche e media Pool di Asl Italia. Sorveglianza PASSI 2016-2019.

Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

Generalmente i dispositivi di sicurezza vengono usati con meno frequenza dalle persone più svantaggiate, per istruzione e/o per reddito o tra i più giovani; differenze di genere significative si notano sia per l'uso della cintura anteriore che posteriore a sfavore degli uomini.

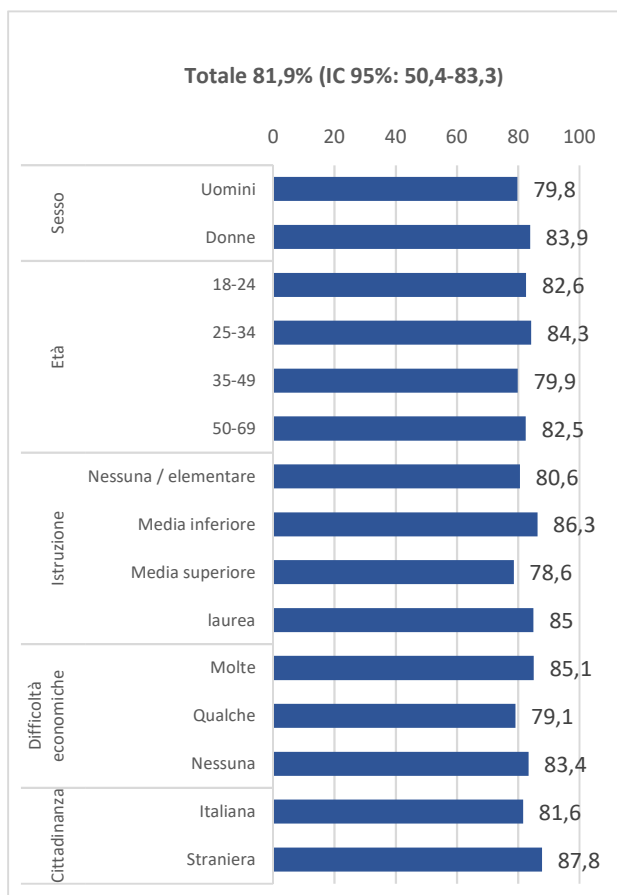


Figura 11. L'uso delle cinture anteriore negli adulti tra 18-69 anni (%) per caratteristiche socio-demografiche. Regione Marche. Sorveglianza PASSI 2016-2019.

Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

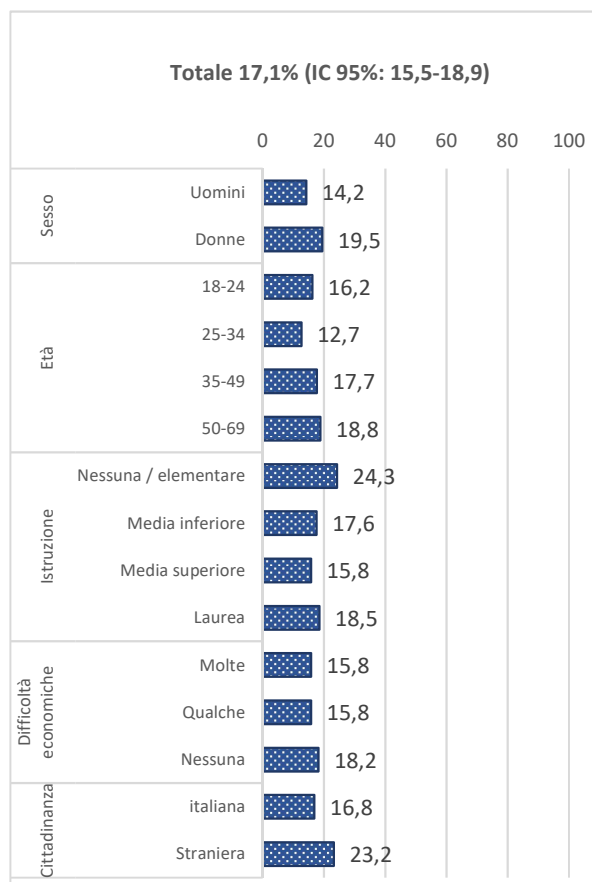


Figura 12. L'uso delle cinture posteriore negli adulti tra 18-69 anni (%) per caratteristiche socio-demografiche. Regione Marche. Sorveglianza PASSI 2016-2019.

Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

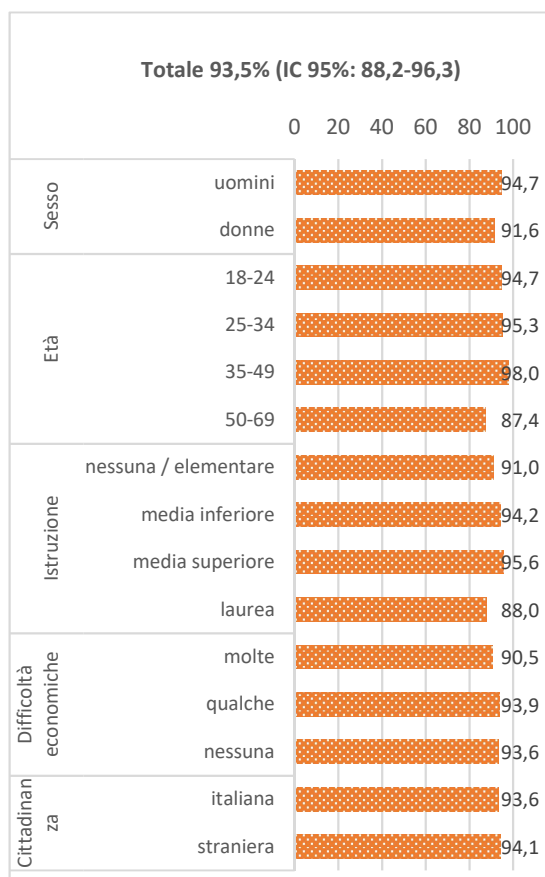


Figura 13. L'uso del casco negli adulti tra 18-69 anni (%) per caratteristiche socio-demografiche. Regione Marche. Sorveglianza PASSI 2016-2019. Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

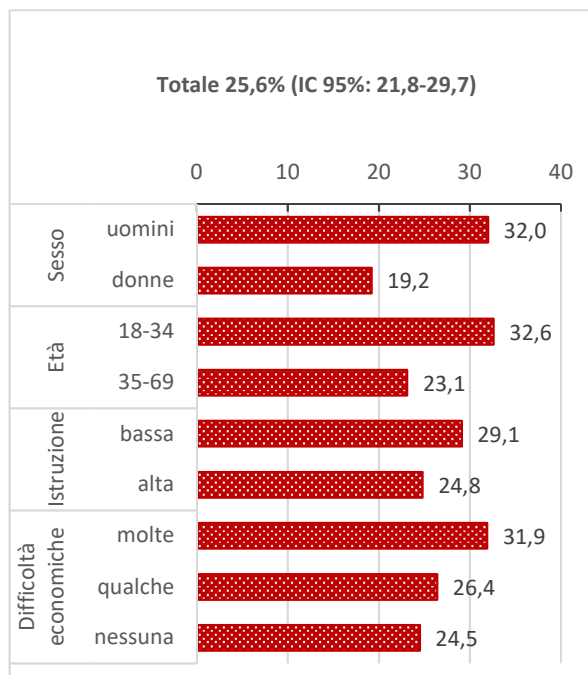


Figura 14. L'uso inadeguato dei dispositivi di sicurezza nei bambini 0-6 anni (%) per caratteristiche socio-anagrafiche. Regione Marche. Sorveglianza PASSI 2016-2019. Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

Tra i marchigiani l'uso del casco in moto è una pratica molto rispettata: il 93,5% degli intervistati, che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno viaggiato su una moto come guidatori o passeggeri sia in città che fuori, dichiara di averlo indossato sempre; tra questi sono più numerosi gli uomini (94,7% vs il 91,6% delle donne), le persone tra 35-49 anni (98%) rispetto a quelle tra 50-69 (87,4%), chi non ha difficoltà economiche (93,6% vs il 90,5% di chi ne ha molte), i cittadini stranieri (94,1% vs il 93,6% degli italiani); c'è invece una certa variabilità per grado di istruzione.

**Nelle Marche** nel periodo 2016-2019 il 25,6% degli intervistati ha riferito di avere problemi nell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza in auto per i bambini, di non utilizzarli affatto o perfino di non avere alcun dispositivo di sicurezza. Ad avere maggiori problemi sono gli uomini (32% vs il 19,2% delle donne) i più giovani (32,6% nella fascia di età di 18-34 anni vs il 23,1% delle persone tra 35-69 anni), le persone con un livello di istruzione basso (29,1% vs il 24,8% di chi è più istruito) chi ha molte difficoltà economiche (31,9% vs il 24,5% di chi non ne ha nessuna).

Il non utilizzo, o l'utilizzo "inadeguato" dei seggiolini/adattatori per il trasporto dei bambini in auto, è più frequente tra le persone socialmente svantaggiate, per difficoltà economiche o istruzione, fra coloro che viaggiano con bimbi più grandi (2-6 anni), ma soprattutto fra coloro che, alla guida o come passeggeri violano l'obbligo dell'uso delle cinture di sicurezza per sé stessi.



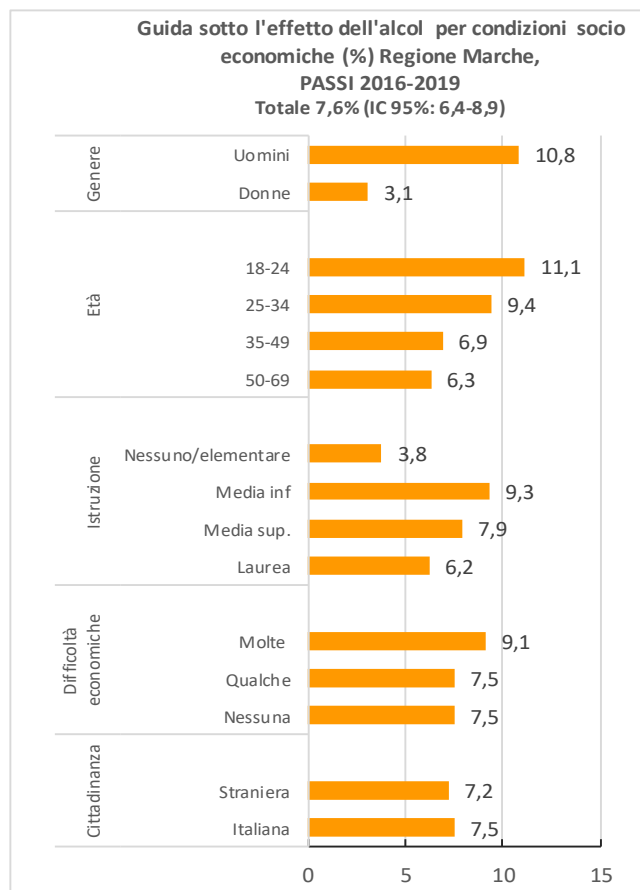


Figura15. Guida sotto l'effetto di alcol (%) per caratteristiche socio-demografiche. Regione Marche. Sorveglianza PASSI 2016-2019.

Fonte PASSI Epicentro e OER Regione Marche

## Conclusioni

A partire dal 2001, la Commissione Europea (CE) ha adottato programmi d'azione sulla sicurezza stradale che impegnano i Paesi aderenti a ridurre del 50% il numero di vittime e di feriti gravi sulle strade tra il 2020 e il 2030, e ad azzerare il numero di vittime e di feriti gravi sulle strade entro il 2050.

L'emergenza pandemica e le misure per contenerla hanno influito sulla mobilità e l'incidentalità stradale riducendo il numero di incidenti e di vittime della strada. Questo ha mostrato ulteriormente come la mobilità sia influenzata da cambiamenti sociodemografici, economici e tecnologici (smart-working, ecommerce ecc.), benché il principale fattore di rischio nell'incidentalità rimanga il fattore umano.

In Italia, il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030" supera la visione fatalistica, secondo cui gli incidenti stradali siano il prezzo da pagare per garantire la mobilità e definisce le linee strategiche di intervento generali su governance della sicurezza, infrastrutture, veicoli e comportamenti, e specifiche per le categorie a maggior rischio.

La Regione Marche con le azioni del Programma Predefinito 5 "Sicurezza negli ambienti di vita" del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Marche 2020-2025 si prefigge di ridurre l'impatto del fenomeno della incidentalità stradale, mediante un approccio olistico, sensibilizzando la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti stradali, diffondendo l'educazione stradale nelle scuole e favorendo programmi di mobilità strategici, che migliorino la sicurezza delle strade nelle aree urbane e extra-urbane.

Il trend di feriti e vittime di incidenti stradali nelle Marche è in diminuzione nel periodo 2001-2019. Tenuto conto dell'effetto della pandemia, sarà necessario attendere i dati del 2022 per avere una visione più attendibile del fenomeno e per valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione dell'incidentalità stradale in atto.

**Nella Regione Marche nel periodo 2016-2019**, il 7,6% di coloro che consumano alcol e che hanno guidato negli ultimi 12 mesi, ha guidato sotto l'effetto dell'alcol nei 30 giorni precedenti l'intervista, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno 2 unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è più frequente tra gli uomini (10,8% vs il 3,1% delle donne), tra i giovani (11,1% nella fascia di età 18-24 anni vs meno del 9% nelle altre classi di età), nelle persone con un livello di istruzione medio-alto e con maggiori difficoltà economiche (9,1% molte difficoltà vs il 7,5% di chi ne ha poche o non ne ha). Non ci sono differenze tra cittadini italiani e stranieri.

Il 5,5% dichiara di essere stato trasportato da un conducente che nell'ora precedente aveva assunto 2 o più unità di alcol.

Il 32,8% degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle forze dell'ordine mentre era alla guida di una macchina o di una moto e il 9,7% di essere stato sottoposto all'etilotest.

## Fonte dei dati

ISTAT “Incidenti stradali in Italia 2021 - aggiornamento tavole di dati” <https://www.istat.it/it/archivio/275554>  
“Sorveglianza PASSI anni 2016-2019” <https://www.epicentro.iss.it/passi/>

## Nota metodologica

L'emergenza pandemica e le misure per contenerla hanno influito sull'andamento della mobilità e dell'incidentalità stradale. In particolare l'attuazione di misure restrittive (*lockdown* e coprifuoco), dello *smart working* e della didattica a distanza hanno ridotto notevolmente e per lunghi periodi il numero di veicoli in circolazione, influenzando in maniera significativa il fenomeno della sicurezza stradale. Il 2020 è stato segnato in maniera significativa dagli effetti della pandemia, pertanto i dati relativi al periodo pandemico potrebbero sottostimare il fenomeno dell'incidentalità stradale. I dati presentati non possono essere considerati attendibili per valutare la situazione nel suo complesso. Le misure di contenimento della pandemia sono applicate anche nel 2021, con allentamento delle stesse nell'ultima parte dell'anno. Per tale motivo sarà necessario attendere i dati del 2022 per avere una visione più attendibile del fenomeno e per valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione dell'incidentalità stradale in atto.

## Riferimenti del Report

*Dr Aurora Luciani* Referente ASUR Programma Predefinito 5 “Sicurezza negli ambienti di vita” Piano Regionale della Prevenzione della Regione Marche 2020-2025 – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASUR AV5 – [aurora.luciani@sanita.marche.it](mailto:aurora.luciani@sanita.marche.it)

*Dr Francesca Polverini* P.F. Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR, Osservatorio Epidemiologico Regionale ARS Marche, Coordinamento Regionale Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento [francesca.polverini@regione.marche.it](mailto:francesca.polverini@regione.marche.it)

*Dr Antonella Guidi*, UOC Ambiente e Salute- Osservatorio Epidemiologico ASUR AV2, Gruppo Tecnico Regionale sulle Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento [antonella.guidi@sanita.marche.it](mailto:antonella.guidi@sanita.marche.it)

*Dr Marco Pompili* Dirigente Settore Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR ARS Marche [marco.pompili@regione.marche.it](mailto:marco.pompili@regione.marche.it)

*Dr. Fabio Filippetti* PF Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di vita e di lavoro ARS Marche [fabio.filippetti@regione.marche.it](mailto:fabio.filippetti@regione.marche.it)